

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Indice

Premessa

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 – Soggetti firmatari

Art. 4 – Modalità di adesione e attuazione

4.1 Adesione

4.2 Costituzione del Tavolo Tecnico Territoriale

4.3 Piano Operativo Annuale e Protocolli Operativi

Art. 5 – Ruolo del Comune di Parma

Art. 6 – Impegni dei firmatari

6.1 Impegno alla segnalazione delle criticità

6.2 Impegno alla partecipazione al Tavolo e attuazione degli accordi

6.3 Impegno alla collaborazione con la Protezione Civile

Art. 7 – Partecipazione all'aggiornamento e alla revisione del Piano di Protezione Civile Comunale

7.1 Impegno alla revisione partecipata

7.2 Impegno alla partecipazione

Art. 8 – Attività di informazione e formazione ai Cittadini

8.1 Impegno alla diffusione della cultura della sicurezza

8.2 Strumenti di comunicazione

8.3 Approccio integrato e unitario

Art. 9 – Risorse e finanziamenti

Art. 10 – Durata e validità

Premessa

Il cambiamento climatico sta producendo negli ultimi anni vari effetti, tra cui un sensibile aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi, con impatti significativi sulla sicurezza dei territori. Piogge intense, allagamenti urbani, esondazioni fluviali, di canali, rii e fossi e fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano sfide crescenti che impongono un profondo ripensamento delle strategie di prevenzione, gestione del rischio e modalità di intervento.

In questo scenario, diventa fondamentale adottare nuovi modelli operativi, più flessibili, integrati e basati sulla cooperazione attiva tra enti, istituzioni e soggetti tecnici coinvolti nella gestione del territorio. La capacità di intervenire con rapidità, efficacia e coordinazione assume un ruolo centrale per ridurre la vulnerabilità idraulica e idrogeologica sia delle aree urbanizzate sia di quelle rurali.

Il presente protocollo nasce quindi dalla volontà condivisa di costruire un sistema di collaborazione stabile tra soggetti competenti, con l'obiettivo di migliorare le attività di programmazione e pianificazione, di prevenzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di monitoraggio sistematico, di comunicazione e di risposta tempestiva, efficace ed efficiente negli scenari di rischio idraulico e idrogeologico sul territorio comunale.

Art. 1 – Finalità

1. Il presente protocollo ha lo scopo di:

- rafforzare la collaborazione operativa tra gli enti coinvolti;
- migliorare la prevenzione e la gestione del rischio idraulico e idrogeologico;
- ottimizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche e di drenaggio;
- migliorare l'efficienza e la tempestività degli interventi;
- creare strumenti di comunicazione e segnalazione rapidi ed efficaci tra i soggetti sottoscrittori del presente protocollo;
- integrare gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica generale e gli aspetti di mitigazione del rischio;
- potenziare le azioni di formazione e informazione sulla sicurezza idraulica;

- definire impegni di specifica competenza dei singoli enti coinvolti che saranno segnalati per condivisione al Tavolo Tecnico Territoriale di cui al successivo punto 4.2, qualora attuati in regime di rischio idraulico ed idrogeologico, valorizzando buone pratiche operative.
-

Art. 2 – Ambito di applicazione

1. Il presente protocollo si applica, nell'ambito territoriale del comune di Parma, a tutte le attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico e idrogeologico, tra cui:
 - monitoraggio e manutenzione della rete di drenaggio e dei sistemi di scolo (canali, fossi, sgrigliatori, tubazioni fognarie, pozzetti, caditoie, griglie, ecc.);
 - coordinamento degli interventi in caso di emergenza idraulica e idrogeologica;
 - segnalazione tempestiva di criticità e anomalie idrauliche;
 - condivisione di informazioni utili alla gestione degli scenari di rischio idraulico e idrogeologico;
 - potenziamento della pianificazione di protezione civile in ambito idrogeologico e idraulico.
-

Art. 3 – Soggetti firmatari

1. Sono firmatari del presente protocollo i seguenti soggetti:
 - **Comune di Parma** con sede legale in Strada Repubblica 1, 43121 Parma, P.IVA 00162210348, qui rappresentato dal Prof. Michele Guerra, Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, Strada Repubblica 1, 43121 Parma (di seguito indicato come “Comune”);
 - **Provincia di Parma** con sede legale in Stradone Martiri della Libertà, 15 – 43123 Parma, P.IVA 80015230347;
 - **IREN Ambiente** con sede legale in Strada Borgoforte, 22 – 29122 Piacenza, P.IVA 01591110356;
 - **Parma Infrastrutture S.p.A.** con sede legale in L.go Torello de Strada, 15/a – 43121 Parma, P.IVA 02346630342;
 - **Società del Canale Maggiore** con sede legale in Via Traversetolo, 259 – Loc. Pilastrello – 43123 Parma, Cod. Fisc. 80010370346;

- **Società del Canale Otto Mulini** con sede legale in Piazza J.F. Ravenet, 1/b – 43126 Parma, Cod. Fisc. 80010390344;
 - **Consorzio della Bonifica Parmense** con sede legale in Via Emilio Lepido, 70/1° - 43123 Parma, P.IVA 01625510340;
 - **ATERSIR, Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti** con sede legale in Via Cairoli, 8/F – 40121 Bologna, P.IVA 01131710376;
 - **ANAS – Gruppo FS Italiane** con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00184 Roma (RM), P.IVA 02133681003;
 - **IRETI** con sede legale in Via Piacenza, 54 – 16138 Genova, P.IVA 01791490343;
 - **Società del Canale Naviglio Taro** con sede legale in Via Libertà, 58 – 43030 Collecchio Gaiano (PR), P.IVA 80005190345;
 - **Arpae Emilia-Romagna** con sede legale in Via Po, 5 – 40139 Bologna, P.IVA 04290860370;
 - **AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po** con sede legale in Strada Giuseppe Garibaldi, 75 – 43121 Parma, P.IVA 02297750347.
-

Art. 4 – Modalità di adesione e attuazione

4.1 Adesione

1. L’adesione al presente protocollo avviene mediante sottoscrizione formale del documento e comporta l’assunzione degli impegni ivi contenuti, con definizione delle competenze operative;
2. Ciascun ente firmatario si impegna a designare uno o più referenti che parteciperanno attivamente ai lavori del Tavolo Tecnico Territoriale, di cui al successivo punto 4.2, contribuendo allo svolgimento delle attività previste. Le persone individuate assumeranno il ruolo di referenti per tutte le iniziative e gli adempimenti connessi al funzionamento del Tavolo Tecnico Territoriale e al perseguimento degli obiettivi del presente protocollo;
3. Il presente protocollo è aperto all’adesione di altri soggetti pubblici o privati che, per competenze o operatività, possano contribuire al miglioramento della sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio comunale.

4.2 Costituzione del Tavolo Tecnico Territoriale

1. Il Tavolo Tecnico Territoriale (d’ora in poi Tavolo) sarà composto da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo.

2. Il Tavolo avrà il compito di:
 - coordinare le attività di pianificazione, prevenzione, monitoraggio e gestione degli allagamenti urbani recependo i ruoli istituzionali dei vari soggetti coinvolti;
 - definire il Piano Operativo Annuale e aggiornare periodicamente i Protocolli Operativi e le procedure condivise, anche alla luce dell'esperienza maturata negli interventi effettuati.
3. Il Piano Operativo Annuale e i Protocolli Operativi saranno redatti in coerenza con gli obiettivi istituzionali dei singoli soggetti sottoscrittori ovvero nei limiti di impiego del proprio personale e degli eventuali oneri economici connessi all'attuazione delle procedure da adottarsi.
4. Mantenere un canale di comunicazione attivo e costante tra i referenti designati dai soggetti sottoscrittori, per garantire tempestività ed efficacia nel processo decisionale.
5. La convocazione del Tavolo e il coordinamento dei lavori sono in capo al Comune di Parma.
6. Il Tavolo si riunisce con cadenza semestrale, e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, su decisione congiunta assunta in sede di riunione del Tavolo o su richiesta del Comune di Parma in qualità di coordinatore dei lavori.
7. Se opportuno, saranno istituiti gruppi di lavoro tematici per affrontare specifiche problematiche o scenari.

4.3 Piano Operativo Annuale e Protocolli Operativi

1. L'attuazione del presente protocollo avviene attraverso un Piano Operativo Annuale, definito entro il primo trimestre di ogni anno dal Tavolo.
2. Il Piano Operativo Annuale indica:
 - le priorità d'intervento;
 - il calendario dei tavoli tematici;
 - le azioni di formazione e comunicazione;
 - i soggetti responsabili e i referenti tecnici;
 - gli indicatori di verifica e monitoraggio.
3. Le decisioni assunte dal Tavolo confluiscono in specifici Protocolli Operativi, che formalizzano le procedure di intervento, il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel rispetto delle decisioni già assunte dal Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) in caso di allerta meteo. Questi protocolli rappresentano il risultato di un lavoro congiunto, mirato a garantire una risposta efficace, tempestiva e condivisa sul territorio.

4. Il Tavolo redige una Relazione Annuale di Attuazione da trasmettere al Sindaco e agli organi competenti.

Art. 5 – Ruolo del Comune di Parma

1. Il Comune di Parma assume il ruolo di promozione e coordinamento delle attività previste dal presente protocollo.
 2. Lo staff comunale incaricato di gestire detto coordinamento, alla luce della trasversalità e delle diverse competenze necessarie, viene nominato con determinazione della Direzione Generale, la quale provvede a definire coordinatore, vice-coordinatore ed ulteriori figure tecniche e/o amministrative necessarie al corretto svolgimento delle attività richieste.
 3. In particolare, il Comune si impegna a:
 - convocare e coordinare i tavoli tecnici di lavoro;
 - favorire la comunicazione e il coordinamento operativo tra i soggetti sottoscrittori del presente protocollo;
 - monitorare l'attuazione degli impegni assunti dalle parti nei confronti dei restanti componenti del Tavolo;
 - fornire supporto amministrativo e tecnico per la realizzazione delle attività previste;
 - garantire l'integrazione delle informazioni raccolte nei sistemi di pianificazione territoriale e nel Piano di Protezione Civile Comunale;
 - segnalare agli altri soggetti di cui al presente protocollo, per competenza, ogni situazione critica rilevata dai propri uffici o tramite la Polizia Locale;
 - promuovere campagne di sensibilizzazione, formative ed informative rivolte alla cittadinanza su comportamenti corretti in ambito di sicurezza idraulica e idrogeologica.
-

Art. 6 – Impegni dei firmatari

6.1 Impegno alla segnalazione delle criticità

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano reciprocamente a segnalare tempestivamente agli altri partecipanti ogni elemento ritenuto critico per la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio.
2. Le segnalazioni devono essere documentate nel modo più adeguato possibile, facendo ricorso ad immagini, rilievi tecnici e, se possibile, georeferenziazione.

3. I soggetti sottoscrittori utilizzeranno canali di comunicazione condivisi per garantire un rapido scambio di informazioni.
4. I soggetti sottoscrittori garantiranno il rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati, assicurando comunque la massima trasparenza e interoperabilità tra i sistemi informativi coinvolti.

6.2 Impegno alla partecipazione al Tavolo e attuazione degli accordi

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo partecipano attivamente al Tavolo, organizzato per tematiche specifiche (es. manutenzione canali, gestione caditoie, gestione del rischio idraulico e idrogeologico).
2. Ciascuno contribuisce con dati, conoscenze, osservazioni ed esperienze operative alla definizione di strategie condivise e all'individuazione di soluzioni ottimali.
3. Ciascuno si impegna ad attuare, per quanto di competenza, le procedure e le azioni condivise, contribuendo in modo concreto alla realizzazione degli obiettivi comuni individuati nell'ambito del presente protocollo.

6.3 Impegno alla collaborazione con la Protezione Civile

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo collaborano con il Servizio Comunale di Protezione Civile per definire Protocolli Operativi per le attività di prevenzione e gestione dell'emergenza.
2. Ciascuno collabora all'organizzazione e partecipa a eventuali esercitazioni sul territorio nonché, per quanto di rispettiva competenza, all'aggiornamento e alla revisione periodica del Piano di Protezione Civile Comunale.
3. È garantita la condivisione di informazioni e risorse operative durante le emergenze secondo le modalità e i tempi concordati durante il CCS.
4. Ciascuno mette a disposizione banche dati, cartografie, rilievi, analisi tecniche e informazioni di pubblico interesse relative alle tematiche del presente protocollo.

Art. 7 – Partecipazione all'aggiornamento e alla revisione del Piano di Protezione Civile Comunale

7.1 Impegno alla revisione partecipata

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a contribuire attivamente all'aggiornamento sistematico e alla revisione periodica del Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC), proponendo modifiche volte a migliorarne operatività, efficacia e rapidità di attuazione.
2. Le proposte dovranno essere basate sull'esperienza diretta, sulle criticità riscontrate, anche in passato, sugli interventi ritenuti efficaci e/o risolutivi da mantenere e/o promuovere, e sulle innovazioni tecniche disponibili.
3. Ciascuno si impegna a comunicare agli altri sottoscrittori le informazioni, anche riferibili alla propria organizzazione, utili a garantire l'aggiornamento del PPCC, nonché l'applicazione del presente protocollo.

7.2 Modalità alla partecipazione

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo partecipano a incontri periodici a cadenza annuale, organizzati dal Comune, per l'analisi, l'aggiornamento e la revisione del PPCC.
 2. Ciascuno analizza le sezioni del PPCC relative alle proprie competenze e propone eventuali miglioramenti.
 3. Il Comune garantisce la sintesi delle proposte raccolte e le presenta, secondo tempi e modalità opportunamente valutati, agli Organi competenti per l'aggiornamento ufficiale del PPCC.
-

Art. 8 – Attività di informazione e formazione ai Cittadini

8.1 Impegno alla diffusione della cultura della sicurezza

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a promuovere attività di informazione e formazione per i cittadini sul tema della sicurezza idraulica e idrogeologica, anche con strumenti e modalità co-progettate e realizzate congiuntamente.
2. L'obiettivo è diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi e sulle buone pratiche di prevenzione e gestione delle emergenze.

8.2 Strumenti di comunicazione

1. Le attività di informazione e formazione potranno essere realizzate attraverso:
 - incontri pubblici e conferenze informative;
 - materiale divulgativo cartaceo e digitale (brochure, guide, video informativi);

- campagne sui social media e siti web istituzionali;
- attività didattiche nelle scuole.

8.3 Approccio integrato e unitario

1. Il Comune assume il ruolo di coordinamento delle attività informative e formative congiunte sul tema della sicurezza idraulica e idrogeologica.
 2. I contenuti informativi terranno conto degli ambiti di competenza dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo.
 3. Il materiale divulgativo promosso nell'ambito dei Protocolli Operativi sarà prodotto in modo coordinato, con il logo dei soggetti aderenti, in un'ottica di compattezza, lavoro di squadra e determinazione alla risoluzione dei problemi.
-

Art. 9 – Risorse e finanziamenti

1. I soggetti sottoscrittori del presente protocollo provvedono autonomamente, con risorse umane, strumentali e finanziarie proprie, all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dai Protocolli Operativi condivisi in sede di Tavolo Tecnico Territoriale in coerenza e nel rispetto dei principi enunciati al precedente punto 3) del paragrafo 6.2.
 2. Il presente protocollo non comporta oneri finanziari diretti a carico dei soggetti sottoscrittori, né obblighi reciproci di trasferimento di risorse. Eventuali attività congiunte che comportino spese condivise potranno essere oggetto di successivi accordi attuativi specifici, nei quali saranno definiti i relativi impegni economici e la modalità di ripartizione dei costi.
 3. Qualsiasi attività che comporti impiego straordinario del proprio personale e oneri economici, diretti o indiretti, legati alla sottoscrizione del presente protocollo e all'adozione dei Protocolli Operativi e/o accordi attuativi specifici, dovranno essere preventivamente sottoposti ad approvazione dei rispettivi organi interni dei soggetti sottoscrittori.
-

Art. 10 - Durata e validità

- Il presente protocollo ha validità triennale con possibilità di esplicito rinnovo di ulteriori tre anni, salvo disdetta scritta dei soggetti sottoscrittori.

- I soggetti sottoscrittori si impegnano ad aggiornare annualmente le informazioni di contatto dei propri referenti tecnici.
 - In caso di eventi eccezionali o modifiche normative rilevanti, il protocollo potrà essere rivisto e/o integrato. In tal caso il nuovo protocollo assumerà validità a seguito della sottoscrizione di tutti i soggetti partecipanti.
-

Firme dei Partecipanti

- Comune di Parma
 - Provincia di Parma
 - IREN Ambiente
 - Parma Infrastrutture S.p.A.
 - Società del Canale Maggiore
 - Società del Canale Otto Mulini
 - Consorzio della Bonifica Parmense
 - ATERSIR – Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
 - ANAS – Gruppo FS Italiane
 - IRETI
 - Società del Canale Naviglio Taro
 - Arpae Emilia-Romagna
 - AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
-